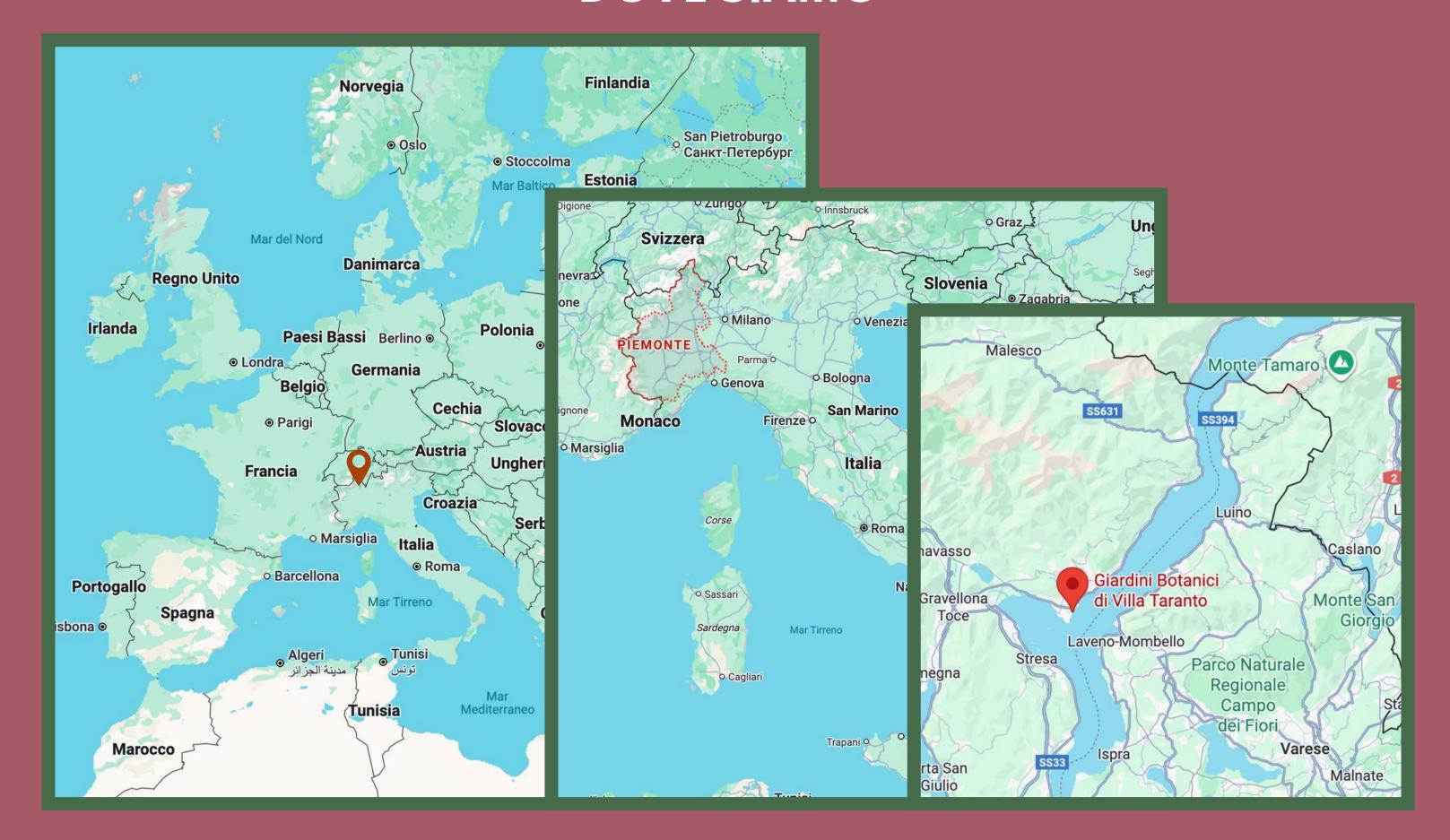


DOVE SIAMO





I GIARDINI BOTANICI IN NUMERI

1963

costituzione dell'ENTE, voluto dal Capitano Neil McEacharn

16

ettari di Giardino visitabili

7

kilometri di strade e percorsi a pavè che consentono una visita completa e in sicurezza

1.000

metri quadri di roseto

20.000

tra piante autoctone e specie di particolare valenza botanica

100.000

tra tulipani, dahlie, viole e bordure varie

160.000

visitatori annui

40

Agenzie di Viaggio e Tour Operator con cui è attivo un accordo per gruppi



LA CORNICE DEL LAGO

I giardini di Villa Taranto si trovano a **Verbania**, sulla sponda piemontese del **Lago Maggiore**, ai piedi della Castagnola, un promontorio che prende questo nome dai **castagni** che un tempo ricoprivano l'intera zona e che il Capitano fece abbattere per poter realizzare il proprio **sogno**.

Questa posizione privilegiata unisce la **bellezza della natura alpina** al fascino delle acque del lago, mentre si passeggia tra piante e fiori rari; il percorso si apre su **panorami spettacolari**, con il lago sullo sfondo e le montagne a **incorniciare il paesaggio**.

Un parco di 16 ettari complessivi, distribuiti in tre parti differenti, con un dislivello di circa 70 metri, che offrono condizioni microclimatiche differenti, i giardini ospitano tantissime specie provenienti da tutto il mondo: oltre centomila fioriture a stagione, per un elemento vivo che cambia continuamente.

Non mancano poi le rarità botaniche e piante in via di estinzione.



IL FONDATORE

dall'Orient Express alla costruzione dei Giardini

Scozzese di nascita (1884-1964), Neil Boyd McEacharn fu ufficiale dell'esercito britannico, ma soprattutto un grande **appassionato di botanica e viaggiatore instancabile**. Durante le sue esplorazioni in giro per il mondo sviluppò il **sogno di creare un giardino** che raccogliesse e valorizzasse piante rare provenienti da tutti i continenti.

Nel 1931, durante un viaggio in treno sull'Orient Express, lesse sul Times l'annuncio di vendita di una villa con terreno in località Castagnola a Pallanza sul Lago Maggiore, chiese informazioni, scese e l'acquistò, decidendo di trasformarla in un giardino botanico unico, con piante rare provenienti da tutto il mondo.

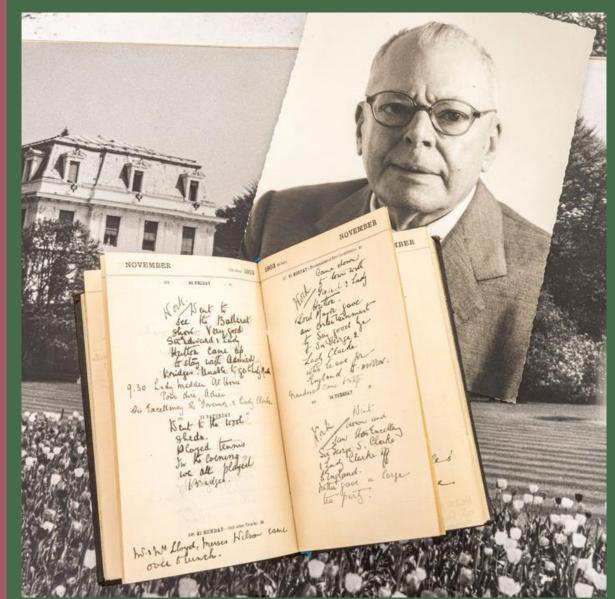
Già dall'inizio, il suo **progetto non era solo estetico**, ma anche scientifico e didattico: i giardini dovevano essere un luogo di acclimatazione, studio e conservazione di piante rare, un **laboratorio a cielo aperto** capace di unire bellezza e scienza. La sua storia passa attraverso anche le vicissitudini della guerra, riuscì a salvare i giardini e, dopo il conflitto, continuò a svilupparli.

Il capitano, così veniva chiamato, ha **dedicato tutta la sua vita a Villa Taranto e ai suoi giardini**, e alla sua morte ha deciso di donarli allo Stato italiano, con l'impegno che fossero aperti al pubblico e curati come patrimonio collettivo.

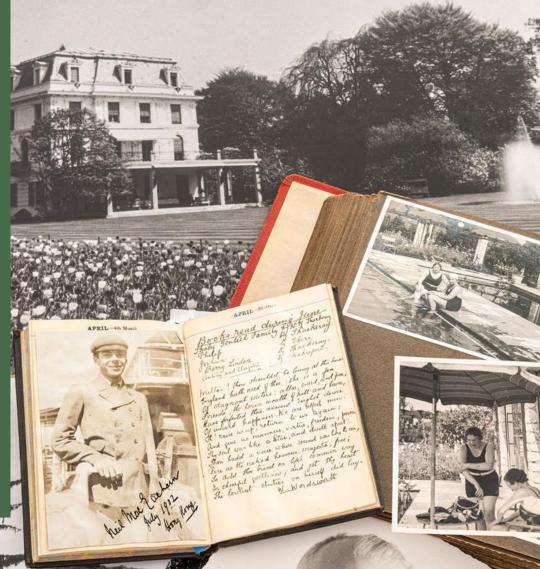


IL FONDATORE

il Capitano Neil Boyd McEacharn



Capitano Neil Boyd McEacharn



Il diario



Quaderni privati

LA VISIONE OLTRE LA BOTANICA

La visione del Capitano McEacharn non era limitata alla bellezza di piante e fiori. Il suo sogno era creare un luogo in cui estetica, scienza e didattica potessero convivere.

Fece **tre volte il giro del mondo alla ricerca di specie rare ed esotiche**, con l'idea di riunirle in un giardino aperto a tutti: un posto dove ammirare, studiare e appassionarsi della natura.

I giardini furono progettati secondo il modello paesaggistico inglese, **ambienti che uniscono armonia, varietà e senso di libertà**, con percorsi tematici, una biblioteca scientifica e una cornice unica: l'affaccio sul Lago Maggiore.

Il suo desiderio maggiore era la **realizzazione di una scuola di "orticultura"**, dove le nuove generazioni provenienti da tutti i paesi potessero studiare ed apprendere tutti i segreti dell'arte e della scienza.

L'attenzione alla natura e ai cambiamenti climatici, percepiti fortemente anche all'interno dei giardini, impone dal punto di vista botanico di studiare soluzioni sempre nuove che aprono nuove sfide.

Dal 2015 all'interno dei giardini non si procede con trattamenti che utilizzino fitofarmaci. Una rarità dall'impatto fortissimo, che complica il lavoro di chi si occupa del giardino, ma che si sposa con la filosofia dell'Ente che rimette al centro la natura.



NON SOLO BOTANICA

47 INTRODUCTION HE gardens of Villa Taranto will I hope endure long after span of my own life. When I presented them to the It Government for the formation of a national Botanic Gar I retained only a life interest, and I like to think that, with the passing the years, they will become increasingly useful to botanists, students gardeners all over the world. In my gift of these gardens I have made provision for a School many countries will be trained in the art and science of horticulture, for a school many countries will be trained in the art and science of horticulture, for these gardens it is also their scientific characters. apart from the beauty of these gardens it is also their scientific characte which interests the people who come to them for reference and study. I think that the story of their making is worth the telling, since thousands of people from all over the world visit them every year, and I know from correspondence I receive that thousands more would like to do so. This book will also serve to answer some of the innumerable questions put by our visitors about our numerous experiments and researches, which have a value for other gardens both public and private, and about the many The gardens are my main pursuit. As some men might spend their money on racing stables or other costly sports, I have made these gardens money on racing stables or other costly sports, I have made these gardens my occupation and my adventure. The fact that during my lifetime the my occupation and my adventure. The fact that during my lifetime the Villa Taranto is in private ownership gives a flexibility and freedom unknown in a government-controlled botanic garden. Experimental and unorthodox systems can be tried out whenever it seems desired since I myself carry the risk and expense connected

Estratto dal suo libro The Villa Taranto



Yoga & Meditazione



BELLEZZA E CURA SENZA TEMPO

Siamo ancora capaci di riconoscere la bellezza?

Quando si parla di bellezza ci si riferisce sempre a una **bellezza estetica**, che è sicuramente la più evidente. Tutti sono capaci di apprezzare ciò che è bello, ma **in pochi ancora sanno guardare oltre**: saper andare in **profondità**, sapere **ascoltare ciò che ci circonda**, entrare in **contatto con la natura** e **perdersi in un tempo senza tempo**, senza fretta, senza cose da fare.

Ecco, entrando nei giardini botanici di Villa Taranto, ci si può immergere in **un'atmosfera unica**, in una dimensione che ti permette di **ritrovare la pace e di guardare con altri occhi una natura ormai data per scontata**.

Tale è la prerogativa di questi giardini, **far riscoprire la bellezza che ci circonda,** assaporare lo scorrere lento del tempo condividendolo con le persone care, con le nuove generazioni, per trasmettere ciò che il passato, e la storia, ci ha lasciato: **un patrimonio raro che deve essere conosciuto**.



PERCHÉ VISITARE I GIARDINI

I giardini botanici di Villa Taranto possono essere definiti un sogno diventato realtà, dato che sono la realizzazione e lo sviluppo continuo di una visione di un uomo lungimirante e appassionato che ha disegnato e costruito uno dei giardini botanici più importanti d'Europa, con più di 20.000 specie tra cui piante rare provenienti da tutto il mondo. Un privilegio di pochi.

I giardini botanici di Villa Taranto sono **un percorso**, sono **un viaggio intorno al mondo**, dall'Europa del Nord alla Cina continentale, passando per l'Australia e il Sud America.

Il clima della zona, definita "delle pendici dell'Himalaya", permette di avere variabilità e biodiversità uniche: è proprio per questo che il Capitano ha scelto il Lago Maggiore per realizzare il suo sogno più grande.

Ma questi giardini non sono solo botanica, sono anche storia. La storia dell'uomo Neil McEacharn che ha dedicato la sua vita a questi giardini, viaggiando, scoprendo e importando varie specie da tutto il mondo e sperimentandone l'adattamento.

È la storia che continua sorretta e affiancata dalla modernità, da nuove tecniche di salvaguardia e tutela del patrimonio, da nuovi innesti che rendono il giardino un'esplosione di colori e profumi e in continuo cambiamento ogni mese, non solo ogni stagione.



PERCHÉ VISITARE I GIARDINI

Per **la quiete che trasmettono** pur essendo in centro città.

Per **le emozioni che solo la natura sa dare**, immersi nel verde e in quei colori che trasmettono gioia e pace.

È un **luogo perfetto per una giornata in famiglia o con amici**, passeggiando tra i viali alberati e sostando nelle aree picnic per godersi un pranzo speciale immersi nella bellezza.

È scoperta e insegnamento di cose sempre nuove, in una cornice unica, l'affaccio sul Lago Maggiore rende la visita ancora più suggestiva.

È un paradiso per fotografi, pittori, appassionati di arte e per tutti coloro che amano la natura, grazie ai contrasti di forme, luci e colori.

I giardini botanici di Villa Taranto sono un'esperienza immersiva unica, sono l'Ottava Meraviglia.



INFORMAZIONI

Apertura stagione 2026: 8 marzo

Chiusura stagione 2026: 8 dicembre

Orari: 9.00/18.00

Website: villataranto.it

Instagram: giardini_villa_taranto

Facebook: **giardinivillataranto**

Whatsapp: +39 **348 012 2364**

Email: ente@villataranto.it

Indirizzo: Via Vittorio Veneto 111 - Verbania





"Un bel giardino non ha bisogno di essere grande, ma deve essere la realizzazione del vostro sogno, anche se è largo un paio di metri quadrati e si trova su un balcone"

Neil McEacharn



Grazie!

